



FONDAZIONE GIUSEPPE VESCOVI
Scuola dell'Infanzia Paritaria Asilo Infantile Vescovi
Scuola Primaria Paritaria Parificata S.B. Capitanio

SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA
ASILO INFANTILE VESCOVI

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(ai sensi del DPR 245/2007)



DI

Contesto nazionale

L'assetto istituzionale ed ordinamentale del sistema di istruzione è stato delineato da alcune leggi, quali:

- la legge 59/97, art. 21 (legge Bassanini), che ha dato il via al decentramento e all'autonomia scolastica,
- il DPR 275/99, che ha regolamentato l'autonomia delle istituzioni scolastiche,
- la legge 62/00 che ha sancito la parità scolastica,
- la legge 3 dell'ottobre 2001 che ha modificato il titolo V della Costituzione e ha introdotto i principi di sussidiarietà, equità, solidarietà e responsabilità,
- la legge 53, che ha dato il via al processo di innovazione, delineato poi con i decreti applicativi DM 61 e DM 59.

Premessa

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società che investe sul proprio futuro. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori che hanno bisogno di essere compresi e motivati e quindi interiorizzati e praticati nella quotidianità. Questo è possibile attraverso un percorso di arricchimento graduale che inizia quando il bambino nasce ed entra a far parte della famiglia e via via allarga il suo orizzonte, dalla ristretta cerchia familiare agli amici, alla scuola, alla società. In questo percorso la famiglia, la scuola e la società devono partecipare in modo complementare.

La nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti della attività di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani e sociali che sono il fondamento della nostra società.

Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli diventa allora premessa indispensabile di quel patto educativo che, nell'ambito della progettualità scolastica, deve coinvolgere, in un processo condiviso, genitori e docenti. Premesso che la funzione educatrice spetta in primis alla famiglia è opportuno che la scuola effettui un patto educativo con i genitori per quanto riguarda l'azione educativa che deve essere **condivisa, concordata e praticata** all'interno degli ambienti e della vita scolastica. Ciò al fine di mantenere una uniformità di intenti e di regole. I genitori in qualità di **coeducatori** con la scuola, devono garantire una partecipazione e un'azione che non può limitarsi ad essere formale. Altrettanto la scuola deve garantire una serie di azioni e regole che vanno nello stesso senso.



Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata, dell'operato congiunto scuola/famiglia. Comprende gli impegni reciproci che le componenti principali della scuola docenti – alunni – genitori, pongono a fondamento del rapporto educativo.

Preso atto che:

IL BAMBINO ha diritto:

- ad essere rispettato come persona;
- ad essere protetto e garantito nel suo benessere;
- a una educazione che valorizzi la sua identità;
- a una offerta formativa adeguata alle sue potenzialità.

IL DOCENTE ha diritto:

- di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative

I GENITORI hanno diritto

- ad avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli
- di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza
- di effettuare assemblee di sezione, nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordando con la coordinatrice la data e l'ora di svolgimento

LA SCUOLA affermando che il bambino è al centro del sistema scolastico, è soggetto attivo della propria crescita, è corresponsabile del vivere sociale **si impegna a:**

- fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la crescita di tutti i bambini
- informare sulle proposte educative e didattiche
- elaborare un percorso curricolare finalizzato a far emergere tutte le potenzialità di ogni singolo bambino
- adottare un'organizzazione didattica rispettosa dei bisogni degli alunni
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte, dell'intervento educativo-didattico, delle metodologie, nell'intento di adeguarle all'età dei bambini, alle loro caratteristiche e a i loro bisogni formativi

IL BAMBINO E' EDUCATO a:

- conoscere e rispettare le regole, per diventare sempre più responsabile del proprio comportamento
- sforzarsi di utilizzare al meglio le proprie capacità, partecipando e intervenendo attivamente nella vita di classe
- essere disponibile, in caso di bisogno, a modificare il proprio atteggiamento
- operare sempre più scelte autonome
- rielaborare in modo personale le conoscenze e i contenuti delle proposte educative-didattiche
- rispettare i compagni e gli educatori e le loro diverse opinioni
- utilizzare le strutture, i materiali, gli arredi, con attenzione e rispetto

GLI INSEGNANTI si impegnano a:

- fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la crescita di tutti i bambini
- garantire competenza e professionalità
- progettare e offrire percorsi formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze e finalizzato a far emergere tutte le potenzialità di ogni singolo bambino
- attivare strategie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
- stimolare ciascun alunno, aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte, dell'intervento educativo-didattico. delle metodologie, nell'intento di adeguarle all'età dei bambini, alle loro caratteristiche e a i loro bisogni formativi
- promuovere negli alunni il senso della responsabilità e dell'impegno, coinvolgendo anche le famiglie
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini
- informare sulle proposte educative e didattiche
- elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative
- costruire e mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie

I GENITORI si impegnano a:

- riconoscere il valore educativo della scuola
- conoscere e rispettare il regolamento della scuola
- condividere con gli insegnanti gli atteggiamenti educativi da assumere
- rispettare la libertà didattica di ogni insegnante
- partecipare alle proposte e agli incontri scuola-famiglia
- collaborare alle iniziative della scuola
- evitare messaggi contraddittori
- apprezzare le esperienze scolastiche del figlio
- rassicurare il bambino
- firmare con tempestività gli avvisi
- consegnare la documentazione o eventuali quote (gite, ecc.) puntualmente
- evitare assenze sistematiche del figlio

Data _____

(firma di entrambi i genitori, o tutori)

(firma dei docenti di sezione)

